

vicini, questa mattina finalmente replicato non tre milla Turchi divisi in tre squadroni. L'assalto alla stessa, non fu possibile vederli recedere pur un passo, se ben da quel valoroso pressidio siano con le granate, bombe gettate a mano e moschetteria stati vicino a trecento Turchi per quanto s'è potuto sapere; ma superato con la forza incontrastabile di quei pochi soldati, se ne sono impadroniti. Hora schierato tutto il Campo si dispone come vedemo per agredir con sforzo potente questo posto, ma p.^{ma} ha fatto precorere il Passà Solimano, la lettera che faccio leggere a loro SS.ⁱ con cui invita alla cessione del Posto stesso sopra la quale sono esse eccitate a palesare le loro intentioni. L'importanza però di risolvere sopra questo punto chiama prima a riflettere minuta, et esatamente lo stato presente delle cose, e la conditione di questo luoco col fisso riguardo sempre alla premura di mantenere lo med.^{mo} per cui tutto devesi come comanda l'Ecc.^{mo} Sen.^{to} contribuire e per la difesa del quale vedo tutti ben intentionati, e ben disposto il valore de loro SS.^{ri} Off.^{li} e di queste poche Militie nelle quali solamente è riposta ogni mia confidenza di ben sostenere il put.^o urgent.^{mo} serv.^o

Tutto maturamente considerato da cadauno fu riflesso. Che l'Inimico è potente, e massime per li sopraggiunti rinforzi di 4 mila Turchi 10 quali l'è fatto numeroso di sop.^a 12 mila facile recluta perchè li può giungere per acqua fina a tre soli quarti d'hora di qui distante, e per la voce ch'è momenti attende pure altri rinforzi da Labiaco e Pogorizza da dove avendo levato Cannone per batterci, si tiene avviso com'è noto, che sia hor mai alla mettà del Camino. Che la perdita della Paudurizza leva una gran parte della difesa di questo Posto, che dalle continue piogge roversata nella fossa la terra delle Trinciere dello stesso e per ciò quasi empita per esser il Territorio arenoso, conviene di continuo travagliare nel risarcimento degl'indeboliti lavori et in qualche parte si conviene sostener la Palizzata, anco con corde attaccate al muro del Convento, che tutto interamente è circonvalato dal Campo Nemico, trincerato in distanza d'un solo tiro di pistola, contro il quale spingendo il Passà come è in apparenza, le di lui squadre, risentirà certo la Morte di Molti; ma finalmente havendo contratto l'impegno, vorà a forza sacrificare i suoi combattenti, impadronirsene ne valerà a riparare la perdita di buon animo, e corraggio di queste poche Militie, che sono hormai infiachite per esser cinque giorni et in posto continuo stanno nell'acqua, sostenendo le piogge continuate allo scoperto, privi di vino, e di carne per rinvigorire la loro debolezza, che nelle medesime consiste la forza di tutte le Piazze dell'Alb^a le quali restarono interamente spressidiate, sempre che qui si sacrificavano, e con ciò meno si potrà redimere la sussistenza del Posto, che vi sarà sempre speranza di riacquistare e mantenere quando s'haverà Militia, che vaglia a sostenerlo in un'inondazione così poderosa, et prescindiar li passi da quali tutto dipende, abbandonati hora da Paesani. Che doppo l'acquisto di questo a forza d'armi è infalibile, ch'il Passà rivolgerà le sue Armi contro qualch'una delle Città intesa ch'haverà la loro debolezza, et in tal maniera si ponerà in rischio tutta l'Alb^a che perciò si deve pensare alla preservatione del più importante, ch'è la persona dell'E. S. e di queste poche forze di tutta la Provincia e tanto più è chiamato a questa ogni pensiero, quanto sono disperati i socorsi, che si confidavano da Pastrovichi per esser occupati da Turchi li passi e massime quello di Gnegussi ch'unico restava, di modo che non possono transitare, ne anche li messi, non havendosi nello spatio accenato potuto ricevere da Cattaro ch'una sol lettera, abbandonati intieramente dalla viltà de Paesani pavidì dal nemico, tutti li Comuni anche per schena del Convento et intimoriti dal di lui campo di poca speranza gl'Oltamarini sendo nella decorsa notte fuggiti quaranta dalle Trincere senz'alcun'aviso de rinforzi della Dalmatia, da dove solamente si devono attendere, et incominciandosi finalmente a scarseggiar le munitioni per il fuoco continuo, che si mantiene, et in particolare la michia, che bagnandosi di momento in momento, e dovendosi rimettere non v'è appena più il modo, e ben rissentito sin'ora Nemici grave danno nella morte di sopra 500 fra tutte l'attioni corse. Tutto ciò ponderato, e discusso lungamente da cadauno unanimi e concordemente fu stabilito.